

✓ La storia e la cultura del **Popolo Veneto** sono chiaramente rilevabili nel nostro territorio e nelle nostre tradizioni e lo sport, in questo, non fa eccezione, coltivando discipline tipiche delle genti venete e tramandate a noi dai nostri predecessori, alcune diffusissime e con largo seguito, altre riservate a nicchie del territorio ed a nuclei di praticanti. Tutte comunque testimonianze di un mondo passato, che continua però a vivere e che si intende agevolare affinché non vada disperso un patrimonio che ci appartiene da sempre.

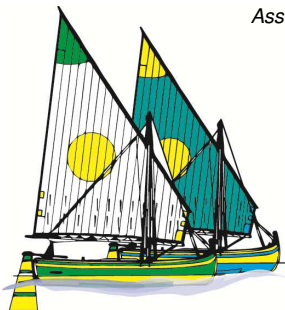
✓ Grazie anche alla collaborazione con **AGA** (Associazione Giochi Antichi), **FIGeST** (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali) e **associazionismo** legato alla **voga veneta** e **vela al terzo**, alle quali fa riferimento il variegato mondo dei giochi e degli sport tradizionali, sono state individuate alcune pratiche che per tipicità, storia, radicamento e diffusione nel Veneto potranno essere destinatarie delle azioni di tutela e incentivazione previste dalla Legge regionale.

✓ Dalla Voga Veneta alla Vela al Terzo, dallo S-Cianco, alla Balina, ai Carrettini, la norma permetterà di contribuire alla conservazione ed alla promozione di queste discipline ludiche e sportive che sono caratteristiche della nostra società, del nostro modo di essere veneti, a dimostrazione della cura che l'Amministrazione regionale pone sotto ogni aspetto nel preservare i valori, la cultura e le tradizioni del nostro popolo.

✓ Tradizioni che trovano valorizzazione anche nel contesto internazionale, se si considera che l'**UNESCO** (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha ritenuto i giochi e gli sport tradizionali parte significativa del patrimonio culturale immateriale da proteggere e promuovere.

✓ La stessa Unione Europea, per il tramite dell'**EACEA** (Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli audiovisivi e la Cultura), promuove la conoscenza e la divulgazione dei giochi e sport tradizionali europei attraverso il programma "**Erasmus +**".

Cristiano Corazzari
Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza
e Sport



NORMATIVA

Con l'art. 18 della L.R. n. 8/2015, si è inteso affrontare la materia da un punto di vista più generale rispetto alla norma previgente limitata alla sola voga veneta (L.R. n. 5/1999), allo scopo di ampliare il più possibile il ventaglio delle discipline sportive tradizionali venete.

Con deliberazione n. 1000 del 6 luglio 2018 (pubblicata nel BURV n. 72 del 24 luglio 2018), la Giunta regionale ha approvato l'elenco delle discipline sportive tradizionali venete, risultato da un'apposita indagine condotta nel territorio con i principali soggetti interessati.

MAPPATURA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE TRADIZIONALI

Si tratta di una prima mappatura da intendersi come "elenco aperto" aggiornabile e/o modificabile in qualsiasi momento, qualora dovessero emergere nuove indicazioni.

Sono state in tal modo individuate **15 discipline**, così distinte per tipologia:

✓ **discipline sportive tradizionali venete: "Voga alla Veneta"**, strettamente e inequivocabilmente legata alla tradizione e alla storia della cultura e civiltà veneta in quanto nata e sviluppata nel territorio lagunare veneziano alla quale si affianca la disciplina delle "**Bisse**" quale sua versione esportata nel Lago di Garda (tipologia: Sport marinari e acquatici);

✓ **altre discipline sportive tradizionali** che hanno maturato a vario titolo storicità, radicamento e diffusione in Veneto: "**Vela al terzo**" (tipologia: Sport marinari e acquatici), "**Borella**", "**Burea S'Gepera**", "**Soni**", "**Spacciare**" (tipologia: Birillistica), "**Tò Vegna**", "**Balina**" (tipologia: Giochi sferici), "**S-Cianco**", "**Tiro alla fune**", "**Tiro con la balestra**", "**Freccette**", "**Senturel**", "**Carrettini**" (tipologia: altre discipline).

L'iniziativa "Salvaguardia e diffusione delle discipline sportive tradizionali venete" ha ottenuto l'approvazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai fini dell'utilizzo del marchio "Anno europeo del patrimonio culturale 2018".

Per informazioni

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Sport
tel. 041 2792778-2779 - fax: 041 2792610
web: www.regione.veneto.it/web/sport/
mail: beniattivaculturalisport@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

2018
EUROPEAN YEAR
OF CULTURAL
HERITAGE
#EuropeForCulture

Discipline sportive tradizionali venete



L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 18

DISCIPLINE SPORTIVE TRADIZIONALI VENETE

SPORT MARINARI E ACQUATICI



Voga alla veneta

Ha origine nel V° secolo in concomitanza con i primi insediamenti urbani nella laguna di Venezia. Radicata e diffusa a Venezia, Padova e Treviso, con circa 50 gruppi e 120 eventi all'anno. Consiste in competizioni di velocità con imbarcazioni tipiche veneziane.



Bisse

L'origine risale all'epoca della Repubblica Veneta. Estesa al lago di Garda fra il 1405 e il 1796. Radicata e diffusa nel Lago di Garda, dove opera con più di 100 praticanti. Trattasi di competizioni remiere a cui di solito partecipano sei barche, su campo di gara da 1300 a 1500 metri segnato da boe.



Vela al terzo

Tipica dell'Adriatico, a partire dal 1700 nella laguna. Radicata e diffusa a Venezia con oltre 1000 praticanti. E' presente in Veneto una realtà sportiva che si dedica in maniera specifica (Associazione Vela al Terzo). Trattasi di competizioni (regate) nelle quali si sfidano i vari equipaggi.

BIRILLISTICA



Borella

Gioco contadino per eccellenza le cui origini risalgono al 1500. Radicata e diffusa nella Marca trevigiana con 4 comunità e circa 50 praticanti. Con una grossa boccia si devono colpire tre birilli di legno chiamati "soni": chi li abbatte con una sola palla fa "San Martin".



Borea S'Gepera

Praticato fino a qualche decennio fa nel trevigiano, recuperato dal Gruppo Alpini di Ponte della Priula - Susegana (TV). Il gioco consiste nell'abbattere dei birilli (denominati "Borea") di forma cilindrica, disposti a "T" rovesciata e posti su un supporto in ferro, lanciando un disco in ferro (la "S'Gepera").



Soni

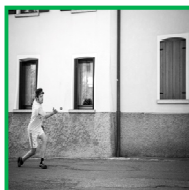
Origini non ben definite, ma con testimonianze risalenti a fine 1200 nel veneziano. Radicato e diffuso nella zona di Bosco Chiesanuova (VR) con una comunità ludica. Lo scopo del gioco è abbattere 4 birilli di legno posti a 20 cm da terra con 4 piastrelle metalliche, dette "siele".



Spacciare

Ha origine con la nascita della Federazione Birillistica Trevigiana (1948). Radicato e diffuso a Treviso e Venezia con circa 27 comunità. Il giocatore, a distanza di 13 metri e posizionato su una pedana, deve abbattere al volo dei birilli con una piastra.

GIOCHI SFERICI



Tò Vegna

Origine nel 1600 documentata nell'archivio storico di Mel (BL). Radicato e diffuso nella zona di Farra del Mel con una comunità ludica di circa 40 praticanti. Si gioca con una palla di gomma compatta, in un campo di 34 metri diviso in due, tra due squadre composte da un massimo di cinque giocatori.



Balina

Arrivato in Veneto con le truppe piemontesi e francesi durante le guerre d'Indipendenza (1848-1866). Radicato a Valeggio sul Mincio (VR), con una comunità ludica e circa 20 praticanti. Gioco in pericolo di estinzione. Si pratica in campo di forma rettangolare di metri 18x9 ca., con squadre composte da 3 a 6 giocatori; consiste in 4 giochi.

ALTRE DISCIPLINE



S-Cianco

Origini nell'antico Egitto, in Veneto testimonianze risalenti alla Repubblica Serenissima. Praticato a Verona, Vicenza, Belluno, Venezia e Padova, con circa 20 comunità ludiche. Prevede l'uso di 2 bastoni: una mazza con la quale percuotendo un fusello di legno ("lippa"), che schizza in alto, lo si colpisce al volo per allontanarlo il più possibile.



Tiro alla fune

Origini nell'antico Egitto (2500 a.c.). Radicato e diffuso a Padova, Treviso, Venezia, Belluno, con circa 10 comunità ludiche e 160 praticanti. È una sfida a squadre composte da 8 giocatori ciascuna ("tiratori"), con l'obiettivo di trascinare gli avversari oltre la linea di centro segnata sul terreno.



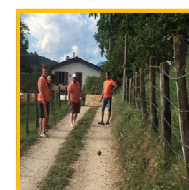
Tiro con la Balestra

Di origini antiche, nel Veneto risale ai secoli XII-XIII. Praticato a Chioggia da una comunità ludica di circa 30 partecipanti, la Compagnia Balestrieri Palio della Marciliana, durante il Palio che si tiene annualmente in giugno. Si tratta di gare di precisione, con attribuzione di un punteggio finale per squadra.



Freccette

Origini incerte, con testimonianze risalenti al XIV secolo in Inghilterra. Radicato e diffuso in tutto il Veneto con circa 30 comunità ludiche e 1200 praticanti. Con delle freccette, i giocatori devono colpire il bersaglio composto da più anelli, che attribuiscono punti a seconda della vicinanza al centro.



Senturel

Tradizione veronese, gioco radicato e diffuso a S. Zeno di Montagna con 1 comunità ludica e circa 30 praticanti. Del tutto identico al gioco delle bocce, ma viene praticato sulle strade ed è "itinerante": non esiste un campo definito, ma si continua a giocare seguendo il corso delle strade del paese.



Carrettini

Risale alla civiltà greca e romana. Radicato a Verona, frazione Novaglie, con una comunità ludica e circa 130 praticanti. Il carrettino è costituito da un asse di legno sul quale sono montati due assali, uno mobile collocato al centro e uno fisso posto nella parte posteriore. Il gioco si attua con gare di velocità su strada.